

Siti UNESCO Italiani (58, in ordine cronologico) e descrizione dei criteri per cui sono stati selezionati ed iscritti nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO

Sommario

VALLE CAMONICA – L’Arte Rupestre (1979).....	3
MILANO – Il “Cenacolo” di Leonardo da Vinci in Santa Maria delle Grazie (1980)	3
ROMA –Centro storico di Roma, le Proprietà Extraterritoriali della Santa Sede nella Città e San Paolo fuori le Mura (1980-1990).....	3
FIRENZE – Il Centro Storico (1982).....	4
PISA – La Piazza del Duomo (1987)	4
VENEZIA E LA SUA LAGUNA (1987)	5
SAN GIMIGNANO – Il Centro Storico (1990).....	6
MATERA – I Sassi (1993)	6
VICENZA – La città e le ville palladiane nel Veneto (1994-1996).....	6
NAPOLI – Il Centro Storico (1995).....	6
CRESPI D’ADDA – L’insediamento industriale (1995)	7
SIENA – Il Centro Storico (1995)	7
FERRARA, città del Rinascimento e il suo Delta del Po (1995-1999)	7
PIENZA – Il Centro Storico (1996)	7
CASTEL DEL MONTE (1996).....	8
RAVENNA – I Monumenti Paleocristiani (1996)	8
ALBEROBELLO – I Trulli (1996)	8
LE RESIDENZE DELLA CASA REALE DI SAVOIA IN PIEMONTE (1997).....	8
PADOVA – L’Orto Botanico (1997).....	9
PORTO VENERE – Le cinque terre e Isole di Palmaria, Tino, Tinetto (1997).....	9
AGRIGENTO – L’area archeologica (1997)	9
MODENA – La Cattedrale, la Torre Civica e Piazza Grande (1997)	9
AMALFI – La Costiera Amalfitana (1997)	10
POMPEI, ERCOLANO E TORRE ANNUNZIATA – Le aree archeologiche (1997)	10
BARUMINI – Il villaggio nuragico “Su Nuraxi” (1997)	10
PIAZZA ARMERINA – La Villa Romana del Casale (1997)	10
CASERTA – La Reggia, il Parco, San Leucio e l’acquedotto Vanvitelliano (1997)	10
CILENTO – Il Parco Nazionale e il Vallo di Diano, Paestum, Velia e la Certosa di Padula (1998)	11

URBINO – Il Centro Storico (1998)	11
AQUILEIA – L’Area Archeologica e la Basilica Patriarcale (1998)	11
TIVOLI – Villa Adriana (1999)	11
ISOLE EOLIE – Lipari, Vulcano, Salina, Stromboli, Filicudi, Alicudi e Panarea (2000)	11
VERONA – La città (2000)	11
ASSISI – La Basilica di San Francesco e altri siti Francescani (2000)	11
TIVOLI – Villa d’Este (2001)	12
VAL DI NOTO – Le città Tardo Barocche (2002)	12
SACRI MONTI DEL PIEMONTE E DELLA LOMBARDIA (2003)	12
VAL D’ORCIA (2004)	12
CERVETERI E TARQUINIA – Le necropoli etrusche (2004)	13
SIRACUSA E LE NECROPOLI RUPESTRI DI PANTALICA (2005)	13
GENOVA – Le Strade Nuove e il Sistema dei Palazzi dei Rolli (2006)	13
LA FERROVIA RETICA nei paesaggi di Albula e Bernina (2008)	13
MANTOVA E SABBIONETA (2008)	14
LE DOLOMITI (2009)	14
IL MONTE SAN GIORGIO (2010)	14
SITI PALAFITTICOLI PREISTORICI NELL’ARCO ALPINO (2011)	14
I LONGOBARDI IN ITALIA. I LUOGHI DEL POTERE (568-774 D.C.) (2011)	15
VILLE E GIARDINI MEDICEI IN TOSCANA (2013)	15
IL MONTE ETNA (2013)	15
I PAESAGGI VITIVINICOLI DEL PIEMONTE: LANGHE – ROERO E MONFERRATO (2014)	16
PALERMO ARABO-NORMANNA E LE CATTEDRALI DI CEFALÙ E MONREALE (2015)	16
I SISTEMI DI DIFESA VENEZIANI DEL XVI E XVII SECOLO (2017)	16
LE FORESTE DI FAGGIO PRIMORDIALI DEI CARPAZI E DI ALTRE REGIONI EUROPEE (2017)	16
IVREA CITTA’ INDUSTRIALE DEL XX SECOLO (2018)	16
LE COLLINE DEL PROSECCO DI CONEGLIANO E VALDOBBIADENE (2019)	16
PADOVA URBS PICTA - GIOTTO, LA CAPPELLA DEGLI SCROVEGNI E I CICLI PITTORICI DEL TRECENTO (2021)	17
LE GRANDI CITTÀ TERMALI D’EUROPA (2021)	17
I PORTICI DI BOLOGNA (2021)	17

VALLE CAMONICA – L’Arte Rupestre (1979)

- (iii): le incisioni rupestri della Valle Camonica affondano le loro radici ad 8000 anni prima della nostra era. Non è necessario insistere sul carattere particolarmente prezioso delle manifestazioni umane che risalgono ad un periodo così antico;
- (vi): le incisioni rupestri della Valle Camonica costituiscono una straordinaria documentazione figurata sui costumi e sulle ideologie preistoriche. L’interpretazione, la classificazione tipologica e gli studi cronologici su questi petroglifi hanno apportato un contributo considerevole nei settori della preistoria, della sociologia e della etnologia.

MILANO – Il “Cenacolo” di Leonardo da Vinci in Santa Maria delle Grazie (1980)

- (i): il Cenacolo è una realizzazione artistica unica, di un valore eccezionale universale che trascende tutte le contingenze storiche
- (ii): il Cenacolo ha esercitato un’influenza considerevole, non soltanto sullo sviluppo di un tema iconografico ma anche sul destino della pittura. Si ricorda, da Heydenreich, il sovradimensionamento delle figure in rapporto allo spazio; si concorderà che si tratti di uno dei primi dipinti classici in cui si fissa un istante preciso e breve, piuttosto che la durata infinita. Al di là del semplice fatto che L’ultima cena è uno dei dipinti più riprodotti o rielaborati, non è esagerato affermare che la sua realizzazione ha aperto una era nuova nella storia dell’arte.

ROMA –Centro storico di Roma, le Proprietà Extraterritoriali della Santa Sede nella Città e San Paolo fuori le Mura (1980-1990)

- (i): Il Sito Unesco comprende una serie di strutture di incomparabile valore artistico, prodotte in quasi tremila anni di storia: dai monumenti dell’antichità (come il Colosseo, il Pantheon e il complesso del Foro Romano e dei Fori Imperiali) alle fortificazioni costruite nei secoli (come le mura della città e Castel Sant’Angelo), ai progetti urbani delle età rinascimentale e barocca fino ai tempi moderni (come l’area sistina con il sistema del Tridente, da Piazza del Popolo a Piazza di Spagna e Piazza Navona) agli edifici civili e religiosi con la ricchezza delle loro decorazioni pittoriche e scultoree (come il Campidoglio, Palazzo Farnese, Palazzo del Quirinale, l’Ara Pacis, le Basiliche maggiori come San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e San Paolo fuori le mura), realizzate da alcuni fra i più grandi artisti di tutti i tempi;
- (ii): le opere presenti a Roma hanno avuto un’influenza decisiva attraverso i secoli sullo sviluppo dell’urbanistica, dell’architettura, della tecnologia e delle arti ovunque nel mondo. Le realizzazioni di età romana nel campo dell’architettura, pittura e scultura sono state modello universale non solo nell’antichità ma per i successivi periodi del Rinascimento, del Barocco e del Neoclassico. Gli edifici classici, le chiese, i palazzi e le piazze di Roma rappresentano un punto di riferimento indiscusso, così come le opere pittoriche e scultoree che li arricchiscono. In particolare è nata a Roma l’arte barocca, che si è diffusa attraverso l’Europa ed in larga parte degli altri continenti;
- (iii): il valore dei siti archeologici di Roma, centro della civiltà che trae il suo nome dalla città stessa, è universalmente riconosciuto. Roma conserva una quantità straordinaria di resti monumentali dell’antichità classica, che sono sempre rimasti visibili e sono in eccellente stato di conservazione, costituendo una testimonianza unica delle varie fasi di sviluppo e delle diverse tipologie architettoniche, urbane e delle arti, che coprono oltre un millennio di storia;
- (iv): l’intero Centro Storico, così come i singoli edifici, testimonia il succedersi ininterrotto di tremila anni di storia dell’umanità. Il sito si caratterizza per la stratificazione di linguaggi architettonici, la ricchezza di tipologie edilizie e l’originalità dell’articolazione degli spazi urbani, che si integrano con la complessa morfologia dei luoghi. Tra le realizzazioni più significative si possono citare quelle civili (Fori, Terme, cinte murarie e palazzi); quelle religiose dalle basiliche paleocristiane alle chiese barocche; le opere idrauliche (i sistemi fognari, gli acquedotti antichi ed il sistema delle fontane rinascimentali e barocche, fino alle più recenti sistemazioni degli argini del Tevere). Questa complessa e chiara diversità di stili si fonde in un insieme fortemente caratterizzato e capace di evolversi nel tempo;

- (vi): per oltre duemila anni Roma è stata doppia capitale, secolare e religiosa. Come luogo del potere dell'impero, che si estendeva attraverso tutti i territori del mondo fino ad allora conosciuto, Roma ha rappresentato un centro di civiltà di notevole diffusione le cui maggiori espressioni sono in campo giuridico, linguistico e letterario, tuttora fondamento della cultura occidentale. Roma è anche direttamente legata alla storia della fede Cristiana fin dalle sue origini. Roma è il luogo simbolo e meta privilegiata di pellegrinaggio fin dai primi secoli e ininterrottamente ancora oggi per la presenza delle tombe degli Apostoli, di santi e Martiri e sede dei Pontefici Romani.

FIRENZE – Il Centro Storico (1982)

- (i): L'insieme urbano di Firenze è di per sé una realizzazione artistica unica, un capolavoro assoluto, frutto di una continua creazione durata sei secoli. Qui troviamo, oltre ai Musei (Archeologico, Uffizi, Bargello, Pitti, Accademia, ecc.) la più forte concentrazione di opere d'arte conosciute in tutto il mondo – la Cattedrale di Santa Maria del Fiore, il Battistero e il Campanile di Giotto, la Piazza della Signoria dominata da Palazzo Vecchio e dal Palazzo degli Uffizi, San Lorenzo, Santa Maria Novella, Santa Croce con la Cappella Pazzi, Santo Spirito, San Miniato ed il Convento di San Marco che ospita le pitture del Beato Angelico.
- (ii): Dal Quattrocento, Firenze ha esercitato un'influenza predominante sullo sviluppo dell'architettura e delle arti monumentali, in primo luogo in Italia e poi in Europa. I principi artistici del Rinascimento sono stati definiti a partire dal 1400 da Brunelleschi, Donatello e Masaccio. È all'interno della realtà fiorentina che si sono formati e affermati due geni dell'arte: Michelangelo e Leonardo da Vinci.
- (iii): Il Centro Storico di Firenze apporta una testimonianza eccezionale, sia come città mercantile del Medioevo, sia come città rinascimentale. Firenze ha conservato integre strade, palazzi fortificati (Palazzo Spini, Palazzo del Podestà, Palazzo della Signoria), logge (Loggia del Bigallo, Loggia dei Lanzi, Loggia degli Innocenti e del Mercato Nuovo), fontane e Ponte Vecchio, il meraviglioso ponte del XIV secolo costeggiato da negozi. I mestieri, organizzati in corporazioni, hanno lasciato dei monumenti eccezionali come ad esempio Orsanmichele.
- (iv): Dal XIV al XVII secolo Firenze esercitò un forte potere economico e politico in Europa. Durante questo periodo sono stati costruiti prestigiosi edifici che testimoniano la magnificenza dei suoi banchieri e dei suoi principi: Palazzo Rucellai, Palazzo Strozzi, Palazzo Gondi, Palazzo Medici-Riccardi, Palazzo Pandolfini, Palazzo Pitti e il Giardino di Boboli, senza dimenticare la Sacrestia di San Lorenzo, le Cappelle funebri dei Medici, la Biblioteca Laurenziana ed altri.
- (vi): Firenze è associata ad eventi di portata universale. È durante il periodo dell'Accademia Neoplatonica che è stato forgiato il concetto di Rinascimento. Firenze è la patria dell'Umanesimo moderno ispirato da Landino, Poliziano, Marsilio Ficino, Pico della Mirandola ed altri.

PISA – La Piazza del Duomo (1987)

- (i): esempio artistico unico di disegno spaziale, il campo dei Miracoli contiene quattro capolavori assoluti di architettura: la Cattedrale, il Battistero, il Campanile, il Camposanto. All'interno di questi monumenti ci sono tesori d'arte famosi in tutto il mondo come le porte di bronzo e mosaico della cattedrale, i pulpiti del battistero e della cattedrale, gli affreschi del Campo Santo e molti altri.
- (ii) I monumenti del Campo dei Miracoli hanno influenzato considerevolmente lo sviluppo dell'architettura e dell'arte monumentale in due differenti epoche storiche: 1) La prima, dal secolo XI al 1284, durante il momento più florido di Pisa, fu creato un nuovo modello di chiesa caratterizzato dalla raffinatezza dell'architettura policroma e dall'uso del loggiato. Lo stile pisano che comparso la prima volta con la realizzazione della cattedrale può essere ritrovato in Toscana (in particolare a Lucca e Pistoia), ma anche entro il dominio marittimo di Pisa, come dimostrato, in forme più semplici, dalle pievi della Sardegna e della Corsica. 2) La seconda, durante il secolo XIV, mentre l'architettura in Toscana era dominata dallo stile monumentale di Giovanni Pisano (che scolpì il pulpito della cattedrale tra il 1302 ed

il 1311), una nuova fase dell'arte pittorica, il Trecento, fu inaugurata dopo l'epidemia della peste (Il trionfo della Morte, affresco di Francesco Traini al Camp Santo, c. 1350).

- (iv) Il complesso monumentale del Campo dei Miracoli, formato da edifici religiosi realizzati per assolvere a funzioni distinte e specifiche, costituisce un eccezionale esempio di architettura cristiana di epoca medievale.
- (vi) Fu all'interno della cattedrale che Galileo Galilei (1564-1642), osservando l'oscillazione dei candelieri bronzei creati da Battista Lorenzi, scoprì all'età di 19 anni la teoria dell'isocronismo delle piccole oscillazioni, preludio dei suoi lavori anticipatori sulla dinamica. Dalla cima del campanile, egli condusse esperimenti che lo portarono a formulare le leggi che governano la caduta dei gravi. Due dei principali edifici del Campo dei Miracoli sono direttamente e materialmente associati con uno stadio decisivo della storia della fisica.

VENEZIA E LA SUA LAGUNA (1987)

- (i): Venezia è un'opera d'arte senza eguali. La città è costruita su 118 isolette e sembra galleggiare sulle acque della laguna dando forma ad un paesaggio indimenticabile la cui bellezza imponderabile ha ispirato Cataletto, Guardi, Turner e tanti altri pittori. La Laguna di Venezia possiede inoltre una delle maggiori concentrazioni di capolavori al mondo: dalla cattedrale di Torcello alla Chiesa di Santa Maria della Salute, tutti i secoli di una straordinaria Età dell'Oro sono rappresentati da monumenti di eccezionale bellezza: San Marco, Palazzo Ducale, San Zanipolo e la Scuola di San Marco, i Frari e la Scuola di San Rocco, San Giorgio Maggiore e così via.
- (ii): L'influenza di Venezia sullo sviluppo dell'architettura e delle arti monumentali è notevole: in primo luogo attraverso i "fondachi" o scali commerciali della Serenissima Repubblica posti lungo la costa dalmata, in Asia Minore e in Egitto, nelle isole del Mar Ionio, nel Peloponneso, a Creta e a Cipro, dove i monumenti sono stati chiaramente edificati sulla base dei modelli veneziani. Tuttavia, quando iniziò a perdere il proprio potere sui mari, Venezia esercitò la propria influenza in modo molto diverso, grazie ai suoi grandi pittori. Bellini e Giorgione, e poi Tiziano, Tintoretto, Veronese e Tiepolo cambiarono totalmente la percezione dello spazio, della luce e del colore, lasciando una chiara impronta sullo sviluppo della pittura e delle arti decorative in tutta Europa.
- (iii): con l'eccezionalità di un sito archeologico ancora animato di vita, Venezia stessa è la testimonianza del suo passato. La signora dei mari è un ponte tra l'Oriente e l'Occidente, fra l'Islam e la Cristianità e continua a vivere nelle migliaia di monumenti e vestigia di epoche passate.
- (iv): Venezia possiede una serie ineguagliabile di complessi architettonici che ricordano l'apice dello splendore della Repubblica. Dai grandi monumenti, come Piazza San Marco e la Piazzetta (la Basilica, il Palazzo Ducale, la Biblioteca Marciana, il Museo Correr, le Procuratie Vecchie) alle residenze più modeste nelle calli e nei campi dei suoi sei sestieri, tra cui figurano le Scuole Grandi, gli ospedali delle Scuole e delle istituzioni di beneficenza o di mutuo soccorso del XIII secolo, Venezia presenta un completo abaco tipologico dell'architettura medievale, il cui eccezionale valore va di pari passo con il carattere straordinario di un ambiente urbano che si è dovuto adattare alle speciali esigenze del luogo.
- (v): nell'area mediterranea, la Laguna di Venezia rappresenta un esempio straordinario di habitat semi-lacustre reso vulnerabile da cambiamenti naturali e climatici irreversibili. In questo ecosistema interconnesso, in cui le barene (terreni fangosi ora sopra ora sotto il livello del mare) rivestono la stessa importanza delle isole, è necessario proteggere le abitazioni costruite sui pali, i villaggi di pescatori e le risaie tanto quanto i palazzi e le chiese.
- (vi): Venezia è il simbolo della lotta vittoriosa dell'uomo contro gli elementi e della sua capacità di dominare una natura ostile. La città è inoltre associata in modo diretto e tangibile alla storia dell'umanità. La "Regina dei Mari", eroicamente abbarbicata alle sue isolette, ha esteso i propri orizzonti ben oltre la laguna, l'Adriatico e il Mediterraneo. È da Venezia che Marco Polo (1254-1324) partì alla ricerca della

Cina, Annam, Tonkin, Sumatra, India e Persia. La sua tomba a San Lorenzo ricorda il ruolo dei mercanti veneziani nella scoperta del mondo, dopo gli Arabi, ma ben prima dei Portoghesi.

SAN GIMIGNANO – Il Centro Storico (1990)

- (i): il Centro Storico di San Gimignano conserva una serie di capolavori dell'arte italiana del XIV e XV secolo nel loro contesto architettonico originale. Nella Colleggiata, in particolare, si trovano l'affresco con il Giudizio Universale di Taddeo di Bartolo (1393), il Martirio di San Sebastiano di Benozzo Gozzoli (1465) e soprattutto i magnifici affreschi di Domenico Ghirlandaio (il ciclo di Santa Fina, 1475), mentre l'Annunciazione nel Battistero (1482). Altre opere di eccezionale valore sono i grandi affreschi di Benozzo Gozzoli che raffigurano San Sebastiano e Sant'Agostino;
- (iii): San Gimignano è una testimonianza eccezionale della civiltà medievale poiché racchiude, all'interno di un'area limitata, tutte le strutture tipiche della vita urbana: piazze e strade, case e palazzi, pozzi e fonti. Gli affreschi di Memmo di Filippuccio, commissionati dalla Città nel 1303 per decorare le stanze del Podestà nel Palazzo del Popolo, sono tra i documenti più frequentemente utilizzati per illustrare, fin nei dettagli dello spazio domestico, la vita quotidiana del XIV secolo;
- (iv): mentre il paesaggio urbano di Firenze, dominato dalle torri dei suoi palazzi pubblici (Palazzo del Podestà e Palazzo della Signoria) mostra come le pubbliche istituzioni prevalessero sul potere personale – l'altezza delle case-torri gentilizie fu periodicamente ridotta dopo il 1250 -, a San Gimignano, il cui incastellamento risale al 998, le 14 torri orgogliosamente levate sopra i suoi palazzi conservano l'aspetto di una città feudale toscana, controllata da fazioni rivali sempre pronte al conflitto. Esse mostrano un momento significativo della storia che non può essere documentato in città come Firenze, Siena, Bologna, nonostante i loro straordinari monumenti.

MATERA – I Sassi (1993)

- (iii): i Sassi e il Parco di Matera sono un notevole esempio di insediamento rupestre perfettamente adattato al contesto geomorfologico e all'ecosistema attraverso una continuità di oltre due millenni;
- (iv): la città e il Parco sono un notevole esempio di complesso architettonico e paesaggistico che illustra un numero significativo di stadi della storia dell'umanità;
- (v): la città e il Parco sono un notevole esempio di insediamento umano e di uso del territorio tradizionali che mostrano l'evoluzione di una cultura che ha mantenuto nel tempo relazioni armoniose con l'ambiente naturale.

VICENZA – La città e le ville palladiane nel Veneto (1994-1996)

- (i): Vicenza rappresenta un'opera artistica unica fra le varie realizzazioni di Andrea Palladio, integrata nel contesto storico e partecipe del suo carattere urbano. I complessi architettonici di Palladio nel territorio di Venezia mostrano la singolare impronta che l'artista è stato in grado di lasciare sul territorio vista la relazione formale tra le ville ed il paesaggio veneto, che rivela una qualità unica che gli conferisce un valore universale.
- (ii): Attraverso la sua architettura la città e le architetture del Palladio sul territorio del Veneto hanno esercitato un'eccezionale influenza sull'architettura, l'urbanistica e il cultural landmark nella maggior parte dei paesi europei ed in tutto il mondo.

NAPOLI – Il Centro Storico (1995)

- (ii): Napoli è una città molto antica, sviluppatasi secondo un percorso storico che l'ha esposta ad una vasta gamma di influenze culturali, che hanno lasciato le loro tracce nella struttura urbanistica della città, nell'architettura e nei monumenti. Allo stesso tempo, Napoli ha esercitato una notevole influenza nel resto d'Europa fin dall'antichità, quando fu uno dei centri più importanti della Magna Grecia e della Repubblica Romana. Il suo ruolo come uno dei centri culturali più influenti nella regione del Mediterraneo fu riconfermato nel Medioevo e ancora dal XVI al XVII secolo, periodo nel quale fu una delle principali

capitali europee ed esercitava rilevanti influssi in molti campi della cultura, legati soprattutto all'arte e all'architettura;

- (iv): il centro storico di Napoli affacciato sulla baia di Napoli è un esempio eccezionale di complesso urbanistico e monumentale che illustra stadi significativi della lunga storia della penisola italiana e del bacino del Mediterraneo. Lo schema urbano dell'antica Neapolis è ancora visibile e costituisce il modulo fondante del tessuto attuale del centro storico di Napoli. Dal Medioevo al XVIII secolo Napoli fu uno dei centri più vivaci dal punto di vista delle produzioni artistiche e architettoniche che si espressero nelle sue antiche fortezze, nei suoi complessi reali, come il Palazzo Reale del 1600, e l'insieme delle chiese e palazzi commissionati da nobili famiglie. Questi elementi fornirono un contributo determinante, in particolare, allo sviluppo dell'architettura di interni, della pittura e della scultura.

CRESPI D'ADDA – L'insediamento industriale (1995)

- (iv): Crespi d'Adda è un esempio eccezionale di città industriale in Europa e Nord America, risalente al XIX e XX secolo, e riflette la filosofia predominante degli industriali illuminati nei confronti dei loro dipendenti;
- (v): la sua struttura urbana e architettonica inalterata, sopravvissuta all'evoluzione delle condizioni economiche e sociali, fa di Crespi d'Adda un raro esempio di "città aziendale".

SIENA – Il Centro Storico (1995)

- (i): Grazie alle proprie caratteristiche urbane ed architettoniche, il centro storico di Siena è una testimonianza del genio creativo dell'uomo, ed esprime concretamente la capacità artistica ed estetica umana.
- (ii): L'originale esempio di civiltà figurativa, in architettura, pittura, scultura e urbanistica, ha determinato un'importante influenza culturale non soltanto nel territorio della Repubblica di Siena, ma anche in Italia ed Europa, in particolare tra il XIII e il XVII secolo.
- (iv): La struttura della città ed il suo sviluppo, ininterrotto per secoli e guidato da un'unità di disegno che è stata preservata, ha reso Siena uno degli esempi eccellenti di città medievale e rinascimentale italiana.

FERRARA, città del Rinascimento e il suo Delta del Po (1995-1999)

- (ii): gli sviluppi a livello di pianificazione urbanistica realizzati nella Ferrara rinascimentale ebbero una profonda influenza sulla progettazione urbanistica e su processi di conservazione programmati nel corso di secoli a venire. La "scuola di architettura" ferrarese (Biagio Rossetti, Girolamo da Carpi, Giambattista Aleotti, ...) esportò metodi ed elementi di design urbanistico, come mura e fortezze, anche nella pianificazione di altre città italiane ed europee
- (iii): le residenze ducali degli Estensi nel Delta del Po dimostrano in maniera eccezionale l'influenza della cultura rinascimentale sul paesaggio naturale.
- (iv): il centro storico di Ferrara è un eccezionale esempio di pianificazione urbanistica rinascimentale che a tutt'oggi presenta praticamente intatti impianto, fabbricati e tessuto urbano.
- (v): il Delta del Po è un eccezionale paesaggio culturale pianificato che in gran parte conserva il suo impianto originale.
- (vi): durante i due secoli determinanti per il Rinascimento, la brillante corte degli Este riuscì ad attrarre artisti di primo piano, poeti, filosofi e divenne un centro fondamentale per lo sviluppo e l'applicazione della pratica del "nuovo Umanesimo" in Italia.

PIENZA – Il Centro Storico (1996)

- (i): l'applicazione del principio di "città ideale" rinascimentale nella costruzione di Pienza e in particolare del gruppo di edifici attorno alla piazza centrale, ha portato a definire il centro storico un capolavoro di genio creativo umano.

- (ii): il Centro Storico di Pienza, come prima applicazione del concetto umanistico rinascimentale del design urbano, svolse un ruolo significativo nello sviluppo urbano di altre città italiane ed estere.
- (iv): gli edifici che circondano la piazza centrale di Pienza sono un esempio eccezionale di stile umanistico rinascimentale

CASTEL DEL MONTE (1996)

- (i): Data la sua perfezione formale e l'armoniosa fusione di elementi culturali provenienti dall'Europa settentrionale, dal mondo musulmano e dall'antichità classica, Castel del Monte è un capolavoro unico dell'architettura militare medievale che riflette le idee umanistiche del suo fondatore Federico II Hohenstaufen.
- (ii): Inseparabilmente legato a Frederick II di Hohenstaufen, l'edificio di Castel del Monte illustra lo spirito cosmopolita dell'imperatore che riunì studiosi greci, arabi, italiani e ebrei alla sua corte di Palermo. Questo lo definisce come uno dei precursori degli umanisti moderni.
- (iii): Simbolico della politica mediterranea di un imperatore germanico, nato a Iesi, cresciuto in Sicilia e attratto sin da bambino dal mondo orientale, Castel del Monte combina elementi intellettuali e morali dalle grandi civiltà mediterranee in un'unica creazione.

RAVENNA – I Monumenti Paleocristiani (1996)

- (i): i Monumenti Paleocristiani di Ravenna sono di notevole importanza in virtù della supremazia artistica dei mosaici che contengono;
- (ii): i Monumenti Paleocristiani di Ravenna forniscono una prova vivente della relazione tra arte e religione durante un periodo importante della storia culturale europea. I mosaici sono tra i migliori esempi superstiti di questa forma d'arte in Europa e hanno un'importanza maggiore perché rappresentano la fusione di motivi e tecniche occidentali e orientali;
- (iii): i Monumenti Paleocristiani di Ravenna mostrano grande abilità artistica, tra cui una meravigliosa fusione tra tradizione greco-romana, iconografia cristiana e stili orientali e occidentali che caratterizzano la cultura dell'impero romano;
- (iv): la proprietà costituisce un simbolo di arte e architettura religiosa e funeraria del VI secolo dC.

ALBEROBELLO – I Trulli (1996)

- (iii): i Trulli di Alberobello illustrano l'uso a lungo termine dell'edilizia a secco, una tecnica che ha una storia di migliaia di anni nella regione mediterranea;
- (iv): i Trulli di Alberobello sono un esempio eccezionale di un complesso architettonico vernacolare che sopravvive all'interno di un contesto storico paesaggistico urbano;
- (v): i Trulli di Alberobello sono un esempio eccezionale di insediamento umano che mantiene la sua forma originale in misura notevole.

LE RESIDENZE DELLA CASA REALE DI SAVOIA IN PIEMONTE (1997)

- (i): le Residenze Sabaude sono una testimonianza rilevante dell'esuberante genialità dell'arte e dell'architettura del Barocco e del Tardo Barocco. Diversi decenni hanno visto il susseguirsi di architetti eccelsi impegnati nella loro progettazione: da Ascanio Vitozzi a Benedetto Alfieri passando per Amedeo di Castellamonte, Guarino Guarini e Filippo Juvarra. La qualità delle residenze risulta evidente dai progetti e dal loro aspetto attuale;
- (ii): il considerevole complesso di edifici delle Residenze Sabaude costituisce un importante e dettagliato capitolo dell'architettura barocca europea. La serie delle Residenze rappresenta la sintesi di un notevole scambio di capitale umano e di valori, grazie all'immenso lavoro di creazione ed omogeneizzazione, decorazione e perfezionamento, condotto nell'ambito di quell'episodio Barocco che ha caratterizzato l'Europa nei secoli XVII e XVIII;

- (iv): il sistema delle Residenze Sabaude rappresenta un insieme architettonico monumentale che illustra materialmente, in modo eccezionale, la dottrina dominante della monarchia assoluta. In effetti il complesso di edifici estende il dominio dello stato e, mediante le cellule costituenti il sistema e la loro distribuzione nello spazio, garantisce sia il controllo reale che simbolico del territorio, caratteristica dell'assolutismo moderno;
- (v): le Residenze Sabaude costituiscono un patrimonio dinastico complesso ma unitario che rappresenta un'autentica simbiosi tra cultura e natura attraverso la supremazia sullo spazio urbano e la pianificazione di vaste aree rurali. Questo importante patrimonio è caratterizzato da un notevole livello di ordine e concentrazione, risultato di una rilevante razionalità politica e dinastica: un'organizzazione concentrica autoritaria che garantisce un continuo, rapido e centrifugo accesso a tutte le Residenze. Il cuore di questo patrimonio è naturalmente il cuore di Torino stessa che domina, nel vero senso del termine, un anello di edifici.

PADOVA – L'Orto Botanico (1997)

- (ii): l'Orto Botanico di Padova ha rappresentato una fonte di ispirazione per molti altri giardini in Italia e in Europa, in termini di influenza nelle loro progettazioni architettoniche e funzionali e negli approcci didattici e scientifici sullo studio delle piante medicinali e delle discipline affini. Dalla sua costituzione, l'Orto Botanico di Padova è stato al centro di una rete di scambi internazionali, contribuendo alla diffusione della conoscenza dei vari aspetti delle piante medicinali e delle scienze botaniche e alla preservazione delle piante ex-situ.
- (iii): per più di cinque secoli, l'Orto Botanico di Padova ha rappresentato una eccezionale testimonianza di significato culturale e scientifico. Infatti, la sua posizione, dimensione e caratteristiche di ricerca e didattica sono rimaste invariate attraverso i secoli. Similmente, le sue principali caratteristiche di ricerca e didattica sono rimaste immutate, con un costante adattamento alle più avanzate scoperte nelle scienze botaniche ed educative.

PORTO VENERE – Le cinque terre e Isole di Palmaria, Tino, Tinetto (1997)

Il Comitato ha deciso di iscrivere questo sito sulla base dei criteri (ii), (iv) e (v), considerando che Le cinque terre e Isole di Palmaria, Tino, Tinetto rappresentano un'area culturale di eccezionale valore, che rappresenta l'interazione armoniosa tra l'uomo e la natura cui si deve un paesaggio di straordinaria qualità e bellezza che illustra un tradizionale stile di vita, conservato per millenni.

AGRIGENTO – L'area archeologica (1997)

- (i): i templi Dorici rappresentano i monumenti più importanti dell'arte e della cultura greca.
- (ii): l'area archeologica di Agrigento presenta un importante scambio di valori umani, essendo senza dubbio una delle città leader della regione mediterranea con la sua evidente testimonianza dell'influenza greca.
- (iii): come una delle più grandi città dell'antica regione mediterranea, Agrigento è testimone straordinaria della civiltà greca nella sua eccezionalmente preservata condizione.
- (iv): i templi della zona esemplificano l'architettura greca e sono considerati tra le rappresentazioni più straordinarie dell'architettura dorica del mondo.

MODENA – La Cattedrale, la Torre Civica e Piazza Grande (1997)

- (i): la Cattedrale di Modena e la Torre, con le straordinarie sculture e l'originale struttura architettonica, sono un capolavoro del genio creatore umano, grazie all'attività congiunta di due straordinari artisti, Lanfranco e Wiligelmo;
- (ii): tra il XII e il XIII secolo il complesso monumentale ha rappresentato una delle principali scuole di un nuovo linguaggio figurativo destinato ad avere una enorme influenza sullo sviluppo dell'arte romanica nella pianura padana. A livello europeo, le sculture della Cattedrale di Modena offrono un punto di vista

privilegiato per comprendere il contesto culturale che ha accompagnato la rinascita della scultura monumentale in pietra. Pochissimi altri complessi monumentali, tra i quali quelli di Tolosa e Moissac, possono vantare tale importanza sotto questo particolare punto di vista;

- (iii): la costruzione del complesso è una delle testimonianze più eccezionali della società urbana nell'Italia settentrionale tra i secoli XII e XIII: la sua organizzazione, il suo carattere religioso, le sue credenze e i suoi valori sono tutti riflessi nella storia degli edifici;
- (iv): il complesso monumentale costituito dalla Cattedrale, dalla Torre Civica e dalla piazza offre un esempio di sviluppo urbano strettamente collegato ai valori della vita civica, specialmente nelle relazioni che esso rivela tra l'economia, la religione e la vita politica e sociale della città.

AMALFI – La Costiera Amalfitana (1997)

Il Comitato ha deciso di iscrivere questo sito sulla base dei criteri (ii), (iv) e (v), considerando che la Costiera Amalfitana è un esempio di paesaggio mediterraneo eccezionale con uno scenario di grandissimo valore culturale e naturale dovuto alle sue caratteristiche spettacolari e alla sua evoluzione storica.

POMPEI, ERCOLANO E TORRE ANNUNZIATA – Le aree archeologiche (1997)

Il Comitato ha deciso di inserire questa proprietà in base ai criteri (iii), (iv) e (v), considerando che Gli straordinari reperti delle città di Pompei, Ercolano, Torre Annunziata e delle città limitrofe, sepolte dalla eruzione del Vesuvio del 79 d.C., costituiscono una testimonianza completa e vivente della società e della vita quotidiana in un preciso periodo storico e non trovano equivalente in nessuna parte del mondo.

BARUMINI – Il villaggio nuragico “Su Nuraxi” (1997)

- (I): Il sito archeologico di Su Nuraxi di Barumini è l'esempio più preminente e completo dell'architettura preistorica nota come nuraghi.
- (iii): il Su Nuraxi di Barumini è testimone delle civiltà dell'età del bronzo della Sardegna e dell'evoluzione delle condizioni politiche e sociali di questa isola preistorica per molti secoli.
- (iv): la proprietà di Su Nuraxi di Barumini mostra un raro esempio di nuraghe, strutture difensive megalitiche uniche e le associate colonie che illustrano l'immaginario e innovativo uso dei materiali e delle tecniche che hanno avuto luogo nella società preistorica dell'isola di Sardegna durante 'L'età del bronzo' medio-tardo.

PIAZZA ARMERINA – La Villa Romana del Casale (1997)

Il Comitato ha deciso di iscrivere questa proprietà in base ai criteri (i), (ii) e (iii), considerando che la Villa del Casale di Piazza Armerina è un esempio eccezionalmente ben conservato di abitazione con complessa volumetria e vastissima decorazione pavimentale a mosaico risalente al IV secolo d.C.; la Villa presenta evidenti caratteristiche di abitazione aristocratica e senatoria privata e costituisce il massimo esempio a noi noto dell'arte del mosaico pavimentale.

CASERTA – La Reggia, il Parco, San Leucio e l'acquedotto Vanvitelliano (1997)

- (i): il complesso monumentale di Caserta rappresenta il capolavoro del genio creativo dell'architetto Luigi Vanvitelli, al quale il re Carlo di Borbone affidò nel 1750 la realizzazione di quella che doveva divenire la nuova capitale del Regno di Napoli, al cui centro pose la grande reggia, simbolo della potenza e della ricchezza della monarchia Borbonica;
- (ii): da un punto di vista architettonico, la reggia, mirabile esempio di sintesi tra le tradizioni scenografiche barocche ed i nuovi influssi neoclassici, è un'opera eccezionale che ha fortemente influenzato lo sviluppo urbanistico, architettonico e paesaggistico dei borghi e delle aree limitrofe;
- (iii): anche se il progetto della nuova capitale non fu mai realizzato, l'impianto urbanistico del complesso con il suo eccezionale sviluppo rettilineo, al centro di un'area caratterizzata dalla presenza di numerosi siti reali, poi trasformati in poli produttivi, costituisce una testimonianza di enorme interesse per la storia della civiltà settecentesca italiana;

- (iv): l'esperienza della colonia di San Leucio rappresenta una tappa fondamentale della cultura illuministica settecentesca e dello sviluppo industriale e tecnologico nel territorio campano, sul quale ancora oggi operano opifici e industrie che si richiamano all'antica attività manifatturiera.

CILENTO – Il Parco Nazionale e il Vallo di Diano, Paestum, Velia e la Certosa di Padula (1998)

- (iii) durante la Preistoria e il Medioevo la regione del Cilento è stata il principale passaggio per le comunicazioni culturali, politiche e commerciali in un modo particolare, cioè attraverso le catene montuose che corrono da est a ovest creando così un panorama culturale di notevole significato e qualità;
- (iv) in due momenti chiave dello sviluppo della società umana del Mediterraneo come regione, la zona del Cilento ha costituito l'unico modo esistente di comunicazione tra l'Adriatico e il Tirreno nella regione del Mediterraneo centrale e ciò è chiaramente illustrato da quello che resta oggi del paesaggio culturale.

URBINO – Il Centro Storico (1998)

- (ii): durante la sua breve supremazia culturale, Urbino ha attirato alcuni dei più illustri studiosi e artisti del Rinascimento, che hanno creato un complesso urbano di eccezionale omogeneità, la cui influenza si è largamente estesa al resto d'Europa;
- (iv): Urbino rappresenta un vertice dell'arte e dell'architettura del Rinascimento, così armoniosamente adattata al suo ambiente fisico e al suo passato medievale che la città diventa del tutto eccezionale.

AQUILEIA – L'Area Archeologica e la Basilica Patriarcale (1998)

- (iii): Aquileia è stata una delle più grandi e più ricche città dell'Antico Impero Romano;
- (iv): poiché gran parte dell'antica città è rimasta intatta e ancora sepolta, è il più completo esempio di una città dell'antica Roma nell'area del Mediterraneo;
- (vi): il complesso della Basilica Patriarcale di Aquileia è la dimostrazione del ruolo decisivo nella diffusione del Cristianesimo nell'Europa nel primo Medioevo.

TIVOLI – Villa Adriana (1999)

- (i) e (iii): Villa Adriana è un capolavoro che in modo unico riunisce le più alte forme di espressione della cultura materiale dell'antico mondo mediterraneo;
- (ii): lo studio dei monumenti che compongono Villa Adriana ha giocato un ruolo cruciale nella riscoperta degli elementi dell'architettura classica da parte degli architetti del Rinascimento e del periodo Barocco. Essa ha, inoltre, profondamente influenzato numerosi architetti e progettisti del XIX e XX secolo.

ISOLE EOLIE – Lipari, Vulcano, Salina, Stromboli, Filicudi, Alicudi e Panarea (2000)

- (viii) la morfologia delle isole vulcaniche rappresenta un modello storico nell'evoluzione degli studi della vulcanologia mondiale. Le Isole Eolie sono uno straordinario esempio del fenomeno vulcanico ancora in corso. Studiate sin dal XVIII secolo le isole hanno fornito alla vulcanologia due tipi di eruzione (vulcaniana e stromboliana) e hanno occupato, di conseguenza, un posto eminente nell'educazione di tutti i geologi per oltre 200 anni. Il sito continua ad arricchire il campo degli studi vulcanologici

VERONA – La città (2000)

- (ii): per la struttura urbana e per la sua architettura, Verona è uno splendido esempio di città che si è sviluppata progressivamente e ininterrottamente durante duemila anni, integrando elementi artistici di altissima qualità dei diversi periodi che si sono succeduti;
- (iv): Verona rappresenta in modo eccezionale il concetto della città fortificata in più tappe caratteristico, della storia europea.

ASSISI – La Basilica di San Francesco e altri siti Francescani (2000)

- (i): Assisi rappresenta un insieme di capolavori del genio creativo umano come la Basilica di San Francesco, riferimento fondamentale per la storia dell'arte in Europa e nel mondo;

- (ii): la diffusione del messaggio artistico e spirituale dell'Ordine Franciscano ha contribuito in maniera significativa allo sviluppo dell'arte e dell'architettura nel mondo;
- (iii): Assisi è un esempio unico di continuità di una città santuario nel suo ambiente naturale dalle sue origini umbro-romane e medievali fino ai giorni nostri, rappresentato dal paesaggio culturale, dagli insiemi religiosi, dai sistemi di comunicazione e da un tradizionale uso del territorio;
- (iv): la Basilica di San Francesco è un eccezionale esempio di un tipo di complesso architettonico che ha influenzato in maniera significativa lo sviluppo dell'arte e dell'architettura stessa;
- (vi): Assisi, luogo di nascita dell'Ordine Franciscano, è stata strettamente associata fin dal medioevo al culto e alla diffusione dello stesso movimento francescano nel mondo, trasmettendo un messaggio universale di pace e di tolleranza

TIVOLI – Villa d'Este (2001)

- (i): Villa d'Este è uno tra gli esempi eccellenti della cultura del Rinascimento al suo apogeo;
- (ii): i giardini della Villa d'Este, nella loro specifica tipologia tra i primi al mondo, hanno profondamente influenzato lo sviluppo e la progettazione dei giardini in tutta Europa;
- (iii): i principi del design e dell'estetica del Rinascimento sono illustrati in modo eccezionale dai giardini di Villa d'Este;
- (iv): i giardini di Villa d'Este sono tra i primi e i più raffinati giardini delle meraviglie e simboleggiano la fioritura della cultura del Rinascimento;
- (vi): essere direttamente o materialmente associati con avvenimenti o tradizioni viventi, idee o credenze, opere artistiche o letterarie, dotate di un significato universale eccezionale. (Il Comitato reputa che questo criterio dovrebbe essere utilizzato in associazione con altri criteri).

VAL DI NOTO – Le città Tardo Barocche (2002)

- (i): questo gruppo di città della Sicilia sudorientale fornisce rimarchevole testimonianza dell'esuberante genialità espressa nell'arte e nell'architettura del tardo barocco;
- (ii): le città del Val di Noto rappresentano l'apice e la fioritura finale dell'arte barocca in Europa;
- (iv): l'eccezionale qualità dell'arte e dell'architettura del tardo barocco del Val di Noto si fonda sulla sua omogeneità geografica e cronologica, nonché sulla sua abbondanza, risultato della ricostruzione dopo il terremoto che distrusse l'area nel 1693;
- (v): le otto città della Sicilia sudorientale incluse nell'iscrizione, caratteristiche del modello di insediamento e delle forme di urbanizzazione dell'area, sono costantemente soggette al rischio di terremoti e delle eruzioni dell'Etna

SACRI MONTI DEL PIEMONTE E DELLA LOMBARDIA (2003)

- (ii): la realizzazione di un'opera di architettura e di arte sacra in un paesaggio naturale, per scopi didascalici e religiosi, ha raggiunto la sua più alta espressione nei Sacri Monti dell'Italia settentrionale e ha avuto una profonda influenza sui successivi sviluppi del fenomeno nel resto dell'Europa;
- (iv): i Sacri Monti dell'Italia settentrionale rappresentano la riuscita integrazione tra architettura e belle arti in un paesaggio di notevole bellezza realizzati per ragioni religiose in un periodo critico della storia della Chiesa Cattolica

VAL D'ORCIA (2004)

- (iv): la Val d'Orcia è un eccezionale esempio di come il paesaggio naturale sia stato ridisegnato nel periodo rinascimentale con il fine di riflettere gli ideali del buon governo e al tempo stesso realizzare una apprezzata immagine estetica;
- (vi): il paesaggio della Val d'Orcia è stato celebrato dai pittori della Scuola Senese che fiorì nel periodo rinascimentale. Le immagini della Val d'Orcia e, in particolare, le rappresentazioni dei paesaggi in cui le

persone sono raffigurate mentre vivono in armonia con la natura, sono diventate un'icona del Rinascimento che ha influenzato profondamente il pensiero sul paesaggio.

CERVETERI E TARQUINIA – Le necropoli etrusche (2004)

- (i) le Necropoli di Cerveteri e Tarquinia rappresentano un capolavoro del genio creativo dell'uomo: l'estensione delle pitture decorative di Tarquinia è eccezionale sia per le forme che per i contenuti poiché rivelano gli aspetti della vita, della morte e delle credenze religiose degli antichi Etruschi. Cerveteri presenta, nel contesto funerario, le stesse concezioni urbanistiche e architettoniche di una città antica.
- (iii) le due Necropoli costituiscono una testimonianza unica ed eccezionale dell'antica civiltà etrusca, unica tipologia di civilizzazione urbana dell'Italia pre-romana. La descrizione della vita quotidiana, rappresentata sugli affreschi delle tombe, molti dei quali presenti nelle abitazioni etrusche, costituisce una testimonianza unica della scomparsa di questa cultura.
- (iv) molte delle tombe di Tarquinia e di Cerveteri rappresentano le tipologie di costruzione che non esistono in nessuna altra forma. I cimiteri, progettati come le città etrusche, sono tra i più antichi della Regione.

SIRACUSA E LE NECROPOLI RUPESTRI DI PANTALICA (2005)

- (ii): i siti e i monumenti di Siracusa-Pantalica formano un "insieme" che costituisce una raccolta unica quale straordinaria testimonianza delle culture del Mediterraneo attraverso i secoli e nello stesso spazio;
- (iii): l'insieme Siracusa-Pantalica offre, attraverso la sua straordinaria diversità culturale, una eccezionale testimonianza dello sviluppo della civilizzazione di oltre 3 millenni;
- (iv): il gruppo di monumenti e siti archeologici situati a Siracusa, tra il centro di Ortigia e i vestigi localizzati in tutta la zona urbana, sono il più grande esempio dell'eccezionale creazione architettonica che raggruppa diversi aspetti culturali (Greco, Romano, Barocco);
- (vi): l'antica Siracusa era collegata direttamente ad eventi, idee e lavori letterari di eccezionale importanza universale

GENOVA – Le Strade Nuove e il Sistema dei Palazzi dei Rolli (2006)

- (ii) l'insieme della Strade Nuove e dei palazzi correlati mostra un importante scambio di valori nello sviluppo dell'architettura e della pianificazione urbanistica nei secoli XVI e XVII. Tali esempi furono diffusi grazie ai trattati architettonici del tempo, rendendo le Strade Nuove e i palazzi tardo rinascimentali di Genova un riferimento significativo nello sviluppo dell'architettura manierista e barocca d'Europa;
- (iv) le Strade Nuove di Genova rappresentano un esempio straordinario di un insieme urbanistico comprendente palazzi aristocratici di grande valore architettonico, che illustrano l'economia e la politica della città mercantile all'apice del suo potere nel XVI e XVII secolo. Il progetto mostra uno spirito nuovo e innovativo che ben rappresenta il siglo de los genoveses (1563-1640). Nel 1576 la Repubblica di Genova stabilì legalmente i Rolli, una lista ufficiale dei palazzi più importanti ritenuti adatti ad ospitare i visitatori più illustri.

LA FERROVIA RETICA nei paesaggi di Albula e Bernina (2008)

- (ii) la Ferrovia Retica Albula/Bernina costituisce uno straordinario insieme tecnico, architettonico e ambientale. Le due linee, oggi unificate in un'unica linea transalpina, incarnano con completezza e varietà una grande varietà di soluzioni innovative che testimoniano l'importanza dello sviluppo delle tecnologie ferroviarie di montagna negli interscambi umani e culturali. La Ferrovia Retica rappresenta un modello di armonia estetica con il paesaggio che attraversa;
- (iv) la Ferrovia Retica Albula/Bernina è un esempio molto significativo dello sviluppo delle ferrovie di montagna ad alta quota nel primo decennio del XX secolo. Un sistema di trasporto di grande qualità che ha svolto un ruolo importante nella crescita delle attività umane in montagna e che tratteggia con grande efficacia un modo corretto ed equilibrato di gestire lo sviluppo del rapporto tra l'uomo e la natura.

MANTOVA E SABBIONETA (2008)

- (ii): Mantova e Sabbioneta sono testimonianze eccezionali dello scambio di influenze della cultura del Rinascimento. Esse rappresentano le due principali forme urbanistiche del Rinascimento: la città di nuova fondazione, basata sul concetto di città ideale, e la trasformazione di una città esistente. La loro importanza deriva, inoltre, dall'architettura, dalla tecnologia e dall'arte monumentale. Le due città hanno giocato un ruolo eminente nella diffusione della cultura del Rinascimento dentro e fuori l'Europa.
- (iii): Mantova e Sabbioneta sono testimonianze eccezionali di una particolare civiltà in uno specifico periodo storico, che ha avuto riflessi in campo urbanistico, architettonico e delle belle arti. Gli ideali del Rinascimento, sostenuti dalla famiglia Gonzaga, sono presenti nella loro architettura e morfologia urbana, nel loro sistema funzionale e nelle tradizionali attività produttive, che sono per le più conservate nel tempo.

LE DOLOMITI (2009)

- (vii): il riconoscimento Unesco premia lo straordinario valore paesaggistico e naturalistico delle Dolomiti. Il loro fascino e la loro bellezza derivano da una grande varietà di forme verticali spettacolari, come pinnacoli, guglie e torri, in contrasto con le superfici orizzontali tra cui cenge, balze e altipiani, il tutto emergente all'improvviso da estesi giacimenti detritici o da dolci colline. A ciò si aggiunga l'estesa gamma di colori creata dai contrasti tra le spoglie e pallide rocce e le foreste e i prati sottostanti. Le montagne risaltano come guglie, alcune isolate, altre unite a formare estesi paesaggi. Il territorio delle Dolomiti ha coniato il nome all'archetipo "paesaggio dolomitico";
- (viii): le Dolomiti hanno avuto origine nel Triassico (circa 250 milioni di anni fa) dall'accumulo di conchiglie, coralli e alghe in zone con latitudine e longitudine diverse dall'attuale, dove esistevano mari caldi e poco profondi. Sul fondo dei mari si sono andati ad accumulare centinaia di metri di sedimento che si sono poi trasformati in roccia. Il successivo scontro tra la placca europea e la placca africana ha fatto emergere le rocce innalzandole ad oltre 3000 metri sopra il livello del mare.

IL MONTE SAN GIORGIO (2010)

- (viii) costituire una testimonianza straordinaria dei principali periodi dell'evoluzione della terra, comprese testimonianze di vita, di processi geologici in atto nello sviluppo delle caratteristiche fisiche della superficie terrestre o di caratteristiche geomorfiche o fisiografiche significative.
Il Monte San Giorgio rappresenta l'area che singolarmente testimonia meglio la vita marina durante il Triassico Medio, presentando, inoltre, anche resti di organismi terrestri. Il sito ha prodotto molti e ben differenziati resti fossili, spesso di eccezionale completezza e conservazione. La lunghissima tradizione di studi paleontologici e la gestione disciplinata degli scavi hanno prodotto un insieme notevole di collezioni di reperti, ben documentate e catalogate, che sono alla base di un grande numero di pubblicazioni scientifiche di elevata qualità. Conseguentemente, la successione fossilifera del Monte San Giorgio rappresenta il principale riferimento a scala mondiale per tutti i futuri studi paleontologici riguardanti le faune marine triassiche.

SITI PALAFITTICOLI PREISTORICI NELL'ARCO ALPINO (2011)

- (iv): la serie dei villaggi palafitticoli è una delle più importanti fonti archeologiche per lo studio delle prime società agrarie in Europa tra il 5000 e il 500 a.C. Le condizioni di conservazione in ambiente umido hanno permesso la sopravvivenza di materiali organici che contribuiscono in modo straordinario a comprendere i cambiamenti significativi durante il Neolitico e l'Età del Bronzo in Europa in generale e le interazioni fra i gruppi umani delle regioni intorno alle Alpi in particolare.
- (v): la serie dei siti palafitticoli ha fornito una visione straordinaria e dettagliata sull'assetto insediativo e territoriale delle comunità preistoriche tenuto conto del fatto che le prime società agrarie lacustri hanno vissuto nelle regioni alpine e subalpine per un periodo di circa 5000 anni. Le testimonianze archeologiche individuate hanno permesso una conoscenza unica del modo in cui queste società hanno interagito con

il loro territorio grazie alle nuove tecnologie e, ugualmente, a fronte dell'impatto dei cambiamenti climatici.

IL LONGOBARDI IN ITALIA. I LUOGHI DEL POTERE (568-774 D.C.) (2011)

- (ii) i monumenti Longobardi sono una testimonianza esemplare della sintesi culturale ed artistica che ebbe luogo in Italia dal VI all'VIII secolo tra la tradizione romana, la spiritualità Cristiana, le influenze bizantine e i valori mutuati dal mondo germanico, preannunciando e favorendo lo sviluppo della cultura e dell'arte carolingia;
- (iii) i luoghi Longobardi del potere esprimono forme artistiche e monumentali nuove e straordinarie, che testimoniano la specificità della cultura Longobarda nell'ambito dell'Europa Altomedievale. Nel loro insieme essi costituiscono una serie culturale unica e chiaramente identificabile, i cui molti linguaggi e finalità esprimono il potere delle diverse élites Longobarde;
- (vi) i luoghi dei Longobardi e la loro eredità nelle strutture culturali e spirituali della cristianità medievale europea sono molto rilevanti. Essi hanno potenziato significativamente il movimento monastico e hanno contribuito alla creazione di una meta antesignana dei grandi pellegrinaggi, Monte Sant'Angelo, con la diffusione del culto di San Michele. I Longobardi svolsero inoltre un ruolo determinante nella trasmissione al nascente mondo europeo delle opere classiche di letteratura, tecnica, architettura, scienza, storia e diritto.

VILLE E GIARDINI MEDICEI IN TOSCANA (2013)

- (ii) Le ville medicee e giardini medicei in Toscana sono la testimonianza, in sintesi, della residenza rurale aristocratica quale incarnazione, sul finire del Medioevo, di una serie di nuove ambizioni politiche, economiche ed estetiche. Le ville e i giardini costituirono modelli che si diffusero ampiamente in tutta Italia durante il Rinascimento e poi in tutta l'Europa moderna.
- (iv) Le nobili residenze medicee costituiscono esempi eminenti della villa aristocratica di campagna dedicata al tempo libero, alle arti e alla conoscenza. Nel corso di un periodo che abbraccia quasi tre secoli, i Medici svilupparono molte soluzioni architettoniche e decorative innovative. L'insieme rappresenta una rappresentanza dell'organizzazione tecnica ed estetica dei giardini in associazione al loro ambiente rurale, dando risalto ad uno specifico stile di paesaggio dell'età dell'Umanesimo e del Rinascimento.
- (vi) le ville e i giardini medicei, insieme con paesaggi toscani di cui sono parte, hanno dato un primo e decisivo contributo alla nascita di una nuova estetica e stile di vita. Essi rappresentano una testimonianza eccezionale di mecenatismo culturale e artistico sviluppato dai Medici. Ville e giardini medicei costituirono una serie di luoghi chiave ove emersero ideali e tendenze proprie del Rinascimento italiano, che ebbero seguito e diffusione in tutta Europa.

IL MONTE ETNA (2013)

- (viii): l'Etna è uno dei più attivi vulcani iconici del mondo e uno straordinario esempio di processi geologici continui e formazioni vulcaniche. Lo strato vulcano è caratterizzato dalla quasi continua attività eruttiva dai crateri del suo vertice e abbastanza frequenti eruzioni e colate laviche dai crateri e fessure sui suoi fianchi. Questa eccezionale attività vulcanica è stata documentata da esseri umani per almeno 2700 anni ed è una delle più lunghe registrazioni documentate al mondo di vulcanismo storico. Il vario e accessibile assemblaggio di caratteristiche vulcaniche come la vetta dei crateri, i coni di cenere, le colate di lava, le grotte laviche e la depressione della Valle del Bove hanno reso il Monte Etna una destinazione privilegiata per la ricerca e l'educazione. Oggi l'Etna è uno dei meglio studiati e monitorati vulcani del mondo e continua ad influenzare la vulcanologia, la geofisica e altre discipline di scienze della terra. La notorietà, l'importanza scientifica e culturale e il valore educativo sono di importanza globale.

I PAESAGGI VITIVINICOLI DEL PIEMONTE: LANGHE – ROERO E MONFERRATO (2014)

- (iii) i paesaggi culturali vitivinicoli piemontesi offrono una eccezionale testimonianza vivente delle tradizioni di viticoltura e vinificazione che vantano una lunga storia e che sono state continuamente migliorate e adattate fino ad oggi. Essi testimoniano l'esistenza di un contesto sociale, rurale e urbano estremamente inclusivo e di un tessuto economico sostenibile. Essi includono inoltre una armoniosa molteplicità di manufatti che testimoniano la storia e le attività lavorative.
- (v) i vigneti delle Langhe-Roero e Monferrato costituiscono un esempio eccezionale di interazione dell'uomo con il suo ambiente naturale. Grazie ad una lunga e costante evoluzione delle tecniche e delle conoscenze sulla viticoltura, è stato realizzato il miglior adattamento possibile dei vitigni alle caratteristiche del suolo e del clima, adattamento che a sua volta è legato alle competenze sulla vinificazione diventando così un punto di riferimento internazionale. I paesaggi vitivinicoli esprimono anche grandi qualità estetiche, rendendolo un archetipo di paesaggio vitivinicolo europeo.

PALERMO ARABO-NORMANNA E LE CATTEDRALI DI CEFALÙ E MONREALE (2015)

- Criterio (ii): Palermo arabo-normanna e le cattedrali di Cefalù e Monreale testimoniano una particolare condizione politica e culturale caratterizzata dalla feconda convivenza di persone di origine diversa (musulmani, bizantini, latini, ebrei, lombardi e francesi). Questo interscambio ha generato una combinazione consapevole e unica di elementi derivanti dalle tecniche architettoniche e artistiche delle tradizioni bizantine, islamiche e occidentali. Questo nuovo stile contribuì agli sviluppi dell'architettura del lato tirrenico dell'Italia meridionale e si diffuse in tutta la regione mediterranea medievale.
- Criterio (iv): Palermo arabo-normanna e le cattedrali di Cefalù e Monreale è un esempio eccezionale di sintesi stilistica che ha creato nuovi concetti spaziali, costruttivi e decorativi attraverso l'innovativa e coerente rielaborazione di elementi appartenenti a culture diverse.

I SISTEMI DI DIFESA VENEZIANI DEL XVI E XVII SECOLO (2017)

Il Comitato ha deciso di iscrivere questa proprietà in base ai criteri (iii) e (iv), considerando il ruolo indispensabile del sito per sostenere l'espansione e l'autorità della Serenissima, e gli importanti cambiamenti che ha apportato alle tecniche militari grazie all'introduzione della polvere da sparo e all'architettura grazie alla progettazione dei cosiddetti baluardi, elemento difensivo caratteristico della fortificazione alla moderna, diffusosi in tutta Europa.

LE FORESTE DI FAGGIO PRIMORDIALI DEI CARPAZI E DI ALTRE REGIONI EUROPEE (2017)

Il Comitato ha deciso di iscrivere questa proprietà in base ai criteri (ix). Dalla fine dell'ultima era glaciale, il faggio europeo si diffuse da alcuni casi isolati nelle Alpi, nei Carpazi, nel Mediterraneo e nei Pirenei in un periodo di alcune migliaia di anni in un processo che è ancora in corso. Questa riuscita espansione è legata alla flessibilità ed alla tolleranza dei faggi alle diverse condizioni climatiche, geografiche e fisiche.

IVREA CITTA' INDUSTRIALE DEL XX SECOLO (2018)

Il Comitato ha deciso di iscrivere questa proprietà in base al criterio (iv). Il complesso di edifici che compone la città industriale di Ivrea forma un insieme di eccezionale qualità architettonica di edifici industriali, centri di assistenza sociale e abitazioni, tra le prime e maggiori espressioni della moderna visione dei rapporti di produzione industriale e architettura, realizzati dai più grandi architetti del XX secolo . Questi edifici risalgono agli anni Trenta e Sessanta e, il loro valore complessivo risiede nella sinergia tra la nuova capacità espressiva, tipica di queste moderne architetture urbane, e la consapevolezza di far parte di un modello di progetto economico e sociale basato sul Movimento Comunità.

LE COLLINE DEL PROSECCO DI CONEGLIANO E VALDOBBIADENE (2019)

Il Comitato ha deciso di iscrivere questa proprietà in base al criterio (v). I principali elementi dell'eccezionale valore universale comprendono il sistema geomorfologico a cordonate, definito "hogback", che caratterizza la fascia collinare tra Valdobbiadene e Vittorio Veneto, sia da un punto di vista scenografico, sia come

fattore limitante per la sua secolare antropizzazione ed utilizzo agricolo; la presenza diffusa della coltivazione della vite su ciglione inerbito quale soluzione adattativa originale alla forte pendenza collinare, garantendo in tal modo anche una sostenibilità idrogeologica e un'ottimizzazione delle tecniche viticole; la presenza di un mosaico agrario fortemente parcellizzato e interconnesso, caratterizzato da parcelle vitate intervallate da una forte presenza di elementi boscati ed improduttivi che funzionano come un'efficace rete ecologica in grado di fornire servizi ecosistemici di qualità.

PADOVA URBS PICTA - GIOTTO, LA CAPPELLA DEGLI SCROVEGNI E I CICLI PITTORICI DEL TRECENTO (2021)

Il Comitato ha deciso di iscrivere questa proprietà in base al criterio (II). Il sito è composto da otto complessi edilizi religiosi e secolari, all'interno delle mura della città di Padova, ospitanti una selezione di cicli di affreschi dipinti tra il 1302 e il 1397 da diversi artisti, per committenti differenti e all'interno di edifici dalle diverse destinazioni. Nonostante questo, gli affreschi mantengono unità di stile e di contenuto. Ecco i luoghi: la Cappella degli Scrovegni e la Chiesa degli Eremitani, il Palazzo della Ragione, la Cappella della Reggia Carrarese, il Battistero della Cattedrale, la Basilica e il Convento di Sant'Antonio, l'Oratorio di San Giorgio e l'Oratorio di San Michele.

LE GRANDI CITTÀ TERMALI D'EUROPA (2021)

Il sito seriale transnazionale "The Great Spa Towns of Europe" comprende undici città in sette Stati europei: Baden bei Wien in Austria, Spa in Belgio, Karlovy Vary, Frantiskovy Lazne e Marianske Lazne nella Repubblica Ceca, Vichy in Francia, Bad Ems, Baden-Baden e Bad Kissingen in Germania, la Città di Bath nel Regno Unito, oltre a Montecatini Terme, in Italia. Il Comitato ha deciso di iscrivere questa proprietà in base al criterio (II) e (III).

I PORTICI DI BOLOGNA (2021)

Il Comitato ha deciso di iscrivere questa proprietà in base al criterio (IV). Il sito seriale comprende 12 gruppi di portici e le circostanti aree edificate, situati all'interno del Comune di Bologna, costruiti dal XII secolo fino a oggi. Questi insiemi di portici sono considerati i più rappresentativi tra i portici cittadini, che si estendono per un totale di 62 chilometri. Alcuni sono costruiti in legno, altri in pietra o mattoni, oltre che in cemento armato, e ricoprono strade, piazze, sentieri e passaggi pedonali, a volte su un lato solo, a volte su entrambi i lati della strada. Il sito include alcuni edifici porticati che non formano un continuum strutturale con altri edifici e perciò non fanno parte di una strada o di un passaggio completamente coperti. I portici sono apprezzati come passaggi pedonali protetti e come aree primarie per le attività commerciali. Nel XX secolo, l'uso del cemento ha consentito di sostituire le tradizionali arcate a volta con nuove possibilità di costruzione, facendo emergere un nuovo linguaggio architettonico per i portici, come mostrato dal Quartiere Barca. Nel loro insieme, i portici selezionati illustrano diverse tipologie, diverse funzioni sociali e urbane e differenti fasi cronologiche. Definiti come proprietà privata per uso pubblico, i portici sono diventati espressione ed elemento dell'identità urbana di Bologna.